



PONTIFICIUM CONSILIUM
DE IUSTITIA ET PACE

Prot. N. 0158/2007

10 marzo 2007

Illustre Onorevole Tarzia,

Viviamo in un momento storico di grandi pericoli e di grandi opportunità per l'uomo e per il mondo che è, al tempo stesso, un momento di grande responsabilità per tutti noi. Viviamo continue minacce alla vita, soprattutto degli indifesi che non hanno possibilità di rivendicare il loro diritto inalienabile ad esistere. Viviamo la crisi e l'attacco martellante all'istituzione della famiglia, alla quale viene disconosciuto il contributo fondamentale alla promozione della società umana.

Mai come oggi è giunta per la donna l'ora di rispondere con pienezza alla vocazione di testimoniare l'amore per la vita in ogni ambito della società e in ogni parte del mondo. L'influenza acquistata dalla donna nella società le offre l'opportunità e, al tempo stesso la responsabilità di indirizzare l'umanità sulla strada dell'apertura alla vita, frutto dell'amore e della donazione reciproca di uomo e donna nel matrimonio. In un momento di così profonde trasformazioni, le donne illuminate dallo spirito evangelico possono tanto operare per aiutare l'umanità a non decadere (*Mulieris Dignitatem*).

Nell'attuale situazione storica, ricca di sfide per l'uomo e per la famiglia, mi rivolgo a Lei, Signora Tarzia, che da ormai trent'anni difende ad ogni livello della società, con tutte le sue energie, il diritto alla vita dal concepimento alla morte naturale e la dignità della persona e la famiglia, per dare voce alle tante donne che, in Italia e all'estero, nel silenzio e nel nascondimento, ascoltano la voce del Santo Padre e celebrano quotidianamente la vita. Alle donne, agli uomini e, soprattutto alle famiglie, che appaiono insidiate dalla paura per la paternità e la maternità, occorre infondere coraggio e fornire pratici spunti d'azione.

A tal fine sembra opportuno dar seguito al proposito di costituire un'alleanza di donne che nel mondo siano impegnate nella difesa della vita e della famiglia. La vita e la famiglia camminano di pari passo. La famiglia è la "culla" della vita, è l'ambiente naturale per la crescita e l'educazione alla vita nell'amore e nella solidarietà. La famiglia deve costituire l'antemurale per la tutela della vita in ogni sua fase: nell'infanzia, nell'adolescenza, nella maternità, nella maturità e nella malattia fino alla morte naturale.

La donna e la famiglia non possono, tuttavia, essere lasciate sole in tale compito essenziale. Occorre sollecitare presso, gli Stati le Istituzioni e gli Organismi internazionali, nazionali e a livello locale, iniziative e politiche concrete che promuovano la vita e sostengano la famiglia fondata sul matrimonio. Là dove le famiglie non sono in grado di adempiere le loro funzioni, gli altri corpi sociali hanno il dovere di aiutarle e sostenerle (*Catechismo della Chiesa Cattolica*), secondo il fondamentale principio della sussidiarietà.

Illustre Onorevole, nutro la speranza che Ella voglia concretizzare al più presto la costituzione della predetta alleanza, il cui contributo ritengo importante alla lotta per la vita e alla difesa della famiglia nel mondo.

Col mio sincero incoraggiamento e confidando sempre nell'aiuto di nostro Signore Gesù Cristo, mi confermo, con i sensi di cordiale stima,



Renato Raffaele Cardinale Martino
Presidente